Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE

A. Titolo del progetto

Spazio Donna

B. Denominazione dell'Organizzazione/Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali

Fondazione European Research Institute ETS

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati *(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS o ai registri regionali delle ODV e delle APS, in corso di trasmigrazione; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:*

1. denominazione; 2. tipologia; 3. persona di riferimento 4. modalità della collaborazione

Consultorio familiare del distretto di Alessandria-Valenza - Ente pubblico - Dott.ssa Claudia Deagatone - coordinamento con equipe professionale del Consultorio, invio segnalazioni, supporto attività progettuali.
CISSACA - Ente Pubblico Servizi Sociali - Dott.ssa Consuelo Fiamberti - invio segnalazioni, supporto attività progettuali.

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b, punti 1 e 2 dell'avviso

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)
Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'avviso

Obiettivo Generale

Fornire percorsi di accompagnamento e di supporto a donne gestanti, lungo tutto il periodo della gravidanza, e/o neomamme con l'obiettivo di valorizzarne la maternità e tutelare la vita nascente.

Obiettivo specifico

Realizzare progetti individuali personalizzati che possano sostenere il percorso delle donne individuate dalla rete e dallo sportello, attraverso attività ed incontri afferenti alle principali difficoltà che possono essere incontrate in questa delicata fase.

Destinatari

Almeno 20 donne gestanti e/o neomamme ed i loro nati, entro i 1000 giorni di vita.

Attività

1. Sportello di Ascolto

Il progetto "Spazio Donna" prevede la continuità di uno sportello già esistente, che possa supportare il lavoro dei presidi sanitari nel rispetto della loro operatività e competenza. Le beneficiarie verranno prese in carico grazie alla collaborazione sviluppata nel tempo con i presidi sanitari di Alessandria, con il Consorzio Servizi Sociali di Alessandria (C.I.S.S.A.C.A.) e con altri enti del terzo settore presenti nel territorio. In questo senso, il ruolo dei presidi sanitari diventa centrale nell'ottica di un lavoro di rete che possa raggiungere ed accogliere quelle donne che per diversi motivi hanno necessità di un percorso di accompagnamento che sia allo stesso tempo leggero e strutturato.

Lo sportello si svolgerà presso la sede di Alessandria della Fondazione European Research Institute ETS, sita in Corso Monferrato 119, Alessandria. Lo sportello sarà attivo ogni giovedì, dalle 09:30 alle 12:30, ma il resto della settimana sarà possibile prendere contatto con gli operatori sociali che gestiscono lo spazio telefonicamente.

Lo sportello non prevede un numero massimo di beneficiarie né limitazioni relative al numero di accessi.

Al fine di rafforzare la collaborazione con le professioniste del Consultorio familiare di Alessandria-Valenza e con le assistenti sociali del C.I.S.S.A.C.A, il progetto prevede un incontro mensile con le rispettive figure di riferimento, per la condivisione periodica dei progressi e le criticità dei singoli percorsi di accompagnamento.

Servizi dello sportello:

1.1 Ascolto e consulenza: lo sportello viene inteso come un primo incontro utile ad approfondire le necessità della singola utente, durante la fase della gravidanza o successivamente alla nascita del figlio o della figlia. I colloqui presso lo sportello saranno condotti da un operatore sociale della Fondazione ERI.

1.2 Supporto alle donne incinte al fine di accompagnarle in una scelta consapevole: le utenti incinte intercettate dalla presente proposta progettuale verranno supportate dalle operatrici sociali dell'ente, in modo da poterle accompagnare in maniera costruttiva e priva di giudizio ad una scelta consapevole.

1.3 Sostegno economico: in seguito alla rilevazione dei particolari bisogni di ogni beneficiaria, e a una valutazione della situazione socio-economica delle stesse, l'operatrice dello sportello potrà individuare e proporre una serie di contributi mirati a incrementare il benessere generale delle madri e dei neonati. Tra le possibili erogazioni si possono segnalare contributi per le spese di locazione e per il pagamento delle utenze, aiuti materiali/fornitura beni di prima necessità quali abbigliamento, alimenti, farmaci, pannolini, carrozzine, lettini, ecc. Le erogazioni saranno effettuate cercando di fornire parità di trattamento a tutte le beneficiarie, per cui verrà definita una cifra limite di riferimento per le erogazioni individuali, che verranno effettuate fino ad esaurimento dei fondi dedicati a questa attività progettuale.

1.4 Rafforzamento delle risorse individuali: lo sportello fornirà alle beneficiarie un servizio di valutazione delle proprie competenze, supporto nella stesura di un CV, orientamento nella ricerca lavorativa, supporto nell'iscrizione al CPI, orientamento e supporto in relazione all'offerta formativa esistente nel territorio di Alessandria.

1.5 Supporto nello sviluppo di una maggiore autonomia: per superare eventuali ostacoli che limitino la possibilità delle beneficiarie per raggiungere una maggiore autonomia, l'operatrice sociale fornirà un orientamento ai servizi del territorio che possano aiutare le donne nel superamento di quegli ostacoli. Potrà, inoltre, offrire un contributo economico per finanziare l'impiego di una babysitter, in modo da facilitare la partecipazione delle beneficiari in percorsi di formazione, o per consentire l'avvio di nuove esperienze lavorative.

2. Percorsi di Formazione

2.1 Percorso formativo rivolto alle beneficiarie: il percorso sarà svolto con gruppi di massimo 10 donne per facilitare l'apprendimento e consisterà in 2 incontri di circa 2 ore ciascuno. Verranno offerti cinque cicli, preventivamente due per donne incinte e 3 per neomamme, al fine di permettere la partecipazione di tutte le beneficiarie. Il percorso formativo si focalizzerà sui temi dell'igiene e della salute della donna in gravidanza e del bambino nei primi 1000 giorni di vita. Il percorso non si baserà su una serie di lezioni frontali ma si svolgerà in modalità interattiva e prevederà l'utilizzo di materiali audiovisivi al fine di coinvolgere maggiormente le beneficiarie.

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro sarà composto da un coordinatore di progetto, un operatore sociale che si occuperà dello sportello ascolto ed una figura amministrativa facenti capo all'ente proponente.

Attività di comunicazione e diffusione dei programmi di intervento

E' prevista la produzione di materiale legato alla promozione del programma di intervento su supporti cartacei e digitali. Il cartaceo verrà distribuito in tutti i contesti nei quali si possa incontrare un target di persone interessate quali ospedali, consultori familiari e pediatrici, centri per le famiglie aderenti al coordinamento regionale, farmacie. Per quanto riguarda invece la promozione della progettualità in digitale verranno inviate comunicazioni periodiche agli enti sopra menzionati, agli enti socio-assistenziali ed agli enti del terzo settore per diffondere il più possibile le possibilità offerte dal progetto. Le attività del progetto saranno inoltre promosse attraverso le piattaforme social dell'ente proponente e la stampa locale.

Monitoraggio e valutazione di progetto

La presente proposta progettuale prevede due momenti di valutazione, uno ogni sei mesi, nell'ottica di fornire elementi di aggiornamento a metà percorso ed una relazione finale attestante i risultati raggiunti nel mese di Dicembre 2025. Nell'*interim report* e nel report finale verranno dettagliati i seguenti valori:

- numero di donne che si sono rivolte allo sportello;
- numero di donne prese in carico per l'avvio di un percorso di accompagnamento;
- numero di donne partecipanti al percorso formativo;
- tipologia e quantità di beni erogati;
- tipologia e modalità di collaborazione con gli enti socio assistenziali e con le asl di riferimento;
- diffusione della campagna informativa sul progetto online e offline;

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B)
Tipologia A Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15 %	**€ 5632,55**	**€ 296,45**	**€ 5929**
Coordinatore del servizio	€ 1795,50	€ 94,50	€ 1890,00
Operatore sociale dello sportello	€ 3025,75	€ 159,25	€ 3185,00
Amministrativo	€ 811,30	€ 42,70	€ 854,00
Tipologia B Spese di pubblicità e di promozione dell'intervento: massimo 5%	**€ 1786,00**	**€ 94,00**	**€ 1880,00**
Servizio grafico	€ 665,00	€ 35,00	€ 700,00
Volantini/cartoline promozionali	€ 266,00	€ 14,00	€ 280,00
Comunicazione	€ 855,00	€ 45,00	€ 900,00
Tipologia C Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%	**€ 3800,00**	**€ 200,00**	**€ 4000,00**
Incontri informativi indirizzati a donne incinte o	€ 3800,00	€ 200,00	€ 4000,00

neomamme relativi a tematiche coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti			
Tipologia D Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: Fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato	**€ 26381.45**		**€ 26381.45**
Fornitura di elementi quali pannolini, prodotti igiene per bambino; abbigliamento; passeggini, lettini, seggiolini; prodotti alimentari generali, prodotti alimentari per bambini; prodotti specifici per bambini; materiale ludico, effetti letterecci; dispositivi medici; contributo per bollette; contributo per affitto; contributo per servizio babysitting; contributo economico diretto.	€ 26381,45		€ 26381,45
TOTALI	€ 37600	€ 590.45	€ 38190,45
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del progetto qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%
B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 10%
C. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Spese non ammissibili

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli

acquisti in leasing); - spese per l’acquisto di automezzi;

- spese per l’acquisto di divise, vestiario e/o per l’ammodernamento e l’attrezzatura delle sedi o l’acquisto di attrezzature di vario tipo ad esclusivo beneficio dell’organizzazione/ente gestore capofila